

Nella panoramica delle locazioni ISTAT quella dell'immobile di via Cupa, in Roma, presenta aspetti del tutto particolari.

Tale sede, inizialmente scelta per ospitare le apparecchiature e parte del personale impegnato nel programma di ricerca "Osservatorio su metodologie, innovazioni e centro di documentazione" interamente finanziato dal CNR per il periodo 1° febbraio 1990 - 31 marzo 1995, ha continuato a funzionare anche nel periodo successivo, 1° aprile 1995 - 31 marzo 1996, quale base logistica di indagini statistiche correlate a due convenzioni stipulate con l'AIPA. La conservazione di questo contratto locativo, però, ha comportato rilevanti spese a carico dell'ISTAT, qui di seguito riportate:

Tab. 2

A - Locazione, riscaldamento, assicurazione	L. 115.879.426
B - Vigilanza	L. 117.696.590
C - Pulizia	L. 12.852.000
D - Locazione fotocopiatrice	L. 42.000.000

Anche nel periodo successivo, 1° aprile 1996 - 31 marzo 1998, l'ISTAT ha dovuto sostenere carichi finanziari non trascurabili - come può rilevarsi dalle voci di spesa sottoindicate - a fronte di una utilizzazione della sede a fini esclusivamente conservativi di apparecchiature e materiale cartaceo relativi ad indagini statistiche ormai esaurite.

Tab. 3

A - Locazione, riscaldamento, assicurazione	L. 226.954.150
B - Vigilanza	L. 208.209.369
C - Pulizia, servizi igienici	L. 24.142.125
D - Locazione fotocopiatrice	L. 26.328.000
E - Utenze telefoniche (al 31.07.1997)	L. 20.736.250
F - Consumo elettricità (al 02.08.1997)	L. 4.550.000

Dal 1° aprile 1998 il rapporto locativo dell'immobile di via Cupa è stato interrotto e su questa decisione hanno certamente inciso le osservazioni del Collegio dei revisori, alle quali ha aderito anche il delegato della Corte, che consigliavano l'Istituto a valutare l'opportunità della dismissione della locazione comportante oneri eccessivi; oneri che assumevano il carattere dell'irragionevolezza dell'*an* e del *quantum* nel contratto di vigilanza.

Se, da un lato, si prende atto con soddisfazione che, a partire dal 1° aprile 1998, non faranno più carico al bilancio ISTAT le spese relative alla locazione dell'immobile di via Cupa, dall'altro, non si può non sottolineare la tardività con la quale l'Istituto - solo dietro la spinta degli organi di controllo - ha affrontato un problema di economia di spesa che avrebbe potuto trovare una più tempestiva soluzione.

PARTE III

*I RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICI DEGLI ESERCIZI 1996 E 1997***A - IL CONTO CONSUNTIVO 1996****A.1 - La gestione finanziaria**

La gestione finanziaria come complesso di attività e decisioni che hanno dato impulso e movimento alle risorse allocate nel bilancio dell'anno 1996, è stata caratterizzata da scelte conseguenti alla diminuzione delle assegnazioni statali intervenute in corso di gestione.

Il quadro previsionale delle componenti finanziarie nell'anno 1996, nella sua impostazione iniziale e nella successiva evoluzione fino alla chiusura dell'esercizio, presenta le caratteristiche illustrate nel quadro seguente¹⁸.

(in milioni di lire)

ENTRATE					USCITE				
CATEGORIE	PREVISIONI		ACCERTAMENTI		CATEGORIE	PREVISIONI		IMPEGNI	
	Iniziali	Rettificate	Precons.	Definitivi		Iniziali	Rettificate	Precons.	Definitivi
	Ott. 95	1996	Ott. 96	31.12.96		Ott. 95	1996	Ott. 96	31.12.96
- Trasferimenti dallo Stato	258.000	254.997	254.997	255.018	- Organi Istituto	1.630	1.630	1.630	1.527
- Vendita di beni e servizi	6.570	10.127	10.674	20.743	- Personale	141.731	147.881	149.032	146.581
- Redditi patrimoniali	155	155	155	66	- Beni e servizi	57.150	54.569	54.022	44.691
- Poste correttive ed altre entrate	800	800	732	1.077	- Ricerca	79.403	72.160	32.577	61.948
- Vendita di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	11	- Oneri finanz. e trib	1.400	1.250	1.250	461
					- Poste correttive ...	0	20	11	11
					- Altre spese	2.050	50	28	31
					- Acquisizione di beni durevoli	15.480	24.960	14.140	22.279
					- Buonuscita	7.500	10.500	10.500	10.500
					- Debiti diversi	0	1.581	0	0
Totale	265.525	266.079	266.558	276.915	Totale	306.344	314.601	263.190	288.029
- Partite di giro	42.200	51.517	46.663	41.794	- Partite di giro	42.200	51.517	46.663	41.794
TOTALE	307.725	317.596	313.221	318.709	TOTALE	348.544	366.118	309.853	329.823

¹⁸ Il saldo negativo di bilancio assunto in sede di previsione è compensato dal ricorso all'avanzo di amministrazione.

Dal lato delle entrate occorre precisare che: i trasferimenti dello Stato comprendono sia l'assegnazione ordinaria annuale di L. 207 miliardi circa, sia il finanziamento del censimento intermedio dell'industria e dei servizi per L. 48 miliardi, approvato, quest'ultimo, allo scadere dell'anno 1996, con legge n. 681 del 31 dicembre 1996. Il complesso dei trasferimenti statali costituisce la fonte principale delle entrate; le entrate proprie derivanti dalla vendita di prodotti statistici e dai contratti e convenzioni con amministrazioni statali e con enti pubblici e privati italiani e stranieri hanno segnato un consistente incremento nel corso dell'anno, essendo passate da una previsione iniziale di 6,6 miliardi ad un risultato definitivo di L. 20,7 miliardi circa. Gli investimenti operati nel settore della diffusione e nell'esportazione del know-how relativo alla ricerca statistica hanno consentito di incrementare la quota di autofinanziamento.

Le risorse complessive provenienti dalla due principali fonti sopradescritte assommano a L. 275,8 miliardi; le residue risorse di L. 1,2 miliardi, provenienti dal patrimonio e da fonti diverse, hanno scarsa rilevanza strategica.

Esaminando il quadro previsionale dal lato delle uscite, si possono fare le seguenti considerazioni: gli impegni definitivi relativi al personale dipendente assorbono la parte più consistente del bilancio; nonostante i miglioramenti economici, in parte non previsti, riconosciuti al personale dai due contratti di lavoro del comparto conclusi alla fine 1996 relativamente al personale dei livelli professionali dal IV al X e nonostante il notevole peso previdenziale aggiuntivo sopravvenuto in corso d'anno, dovuto sia all'allargamento generalizzato delle basi contributive sia all'aumento delle aliquote previdenziali, gli impegni definitivi non presentano variazioni di rilievo rispetto alle previsioni rettifiche, come conseguenza dell'uscita consistente di personale per quiescenza. Nel corso del 1996 l'esodo volontario del personale si è infatti intensificato.

Gli oneri per la ricerca, costituiti da quelli direttamente riferibili alla raccolta e produzione dei dati statistici nonché per la realizzazione di progetti cofinanziati, hanno registrato, in corso d'anno, una significativa contrazione (previsioni iniziali 79,4 miliardi; previsioni definitive 72,1 miliardi), quale conseguenza della ristrutturazione del bilancio operata a motivo della contrazione dei trasferimenti statali; in sede consuntiva, gli impegni relativi agli oneri per la ricerca si sono ulteriormente ridotti per il rinvio di alcune indagini al 1997 e la conseguente contrazione dei connessi oneri di registrazione dati e stampa. Va precisato che in sede di preconsuntivo il dato relativo agli oneri per la ricerca

(L. 32.577 milioni) non assume rilevanza comparativa, in quanto non erano stati allora considerati gli oneri per il censimento intermedio. Il relativo disegno di legge era infatti ancora in fase di discussione al momento della predisposizione del preconsuntivo 1996.

Gli investimenti produttivi, in particolare quelli relativi all'informatica, sono stati realizzati in armonia con il programma e con parallele azioni formative del personale sulle nuove tecnologie acquisite.

Nel complesso, la gestione finanziaria della "competenza" dell'anno 1996, ha presentato un buon risultato (tabb. 1/a, 1/b, 1/c), avendo conseguito un disavanzo finanziario di lire 11.112 milioni, rispetto ad una previsione di L. 48.522 milioni.

Al buon risultato della gestione di competenza ha contribuito anche il risultato della gestione dei residui per L. +1.740 milioni, quale differenza positiva fra variazioni attive e passive intervenute in corso d'anno nei residui.

Il disavanzo di L. 11.112 milioni verificatosi nella gestione di competenza è stato in parte assorbito dal risultato positivo della gestione dei residui e per la parte residua è stato portato in diminuzione dell'avanzo di amministrazione disponibile a fine 1995 in lire 115.535 milioni. Quest'ultimo si è pertanto ridotto, al 31 dicembre 1996, a lire 106.162 milioni.

Tabella 1/a

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		ANNO 1994	ANNO 1995	1995/1994*100	ANNO 1996	1996/1995*100
PREVISIONI INIZIALI	ENTRATE	282.780.000.000	284.615.000.000	100,6	307.725.000.000	108,1
	USCITE	303.561.000.000	318.571.000.000	104,9	348.544.000.000	109,4
ECCEDENZA DELLE SPESE		-20.781.000.000	-33.956.000.000		-40.819.000.000	
PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE	287.660.434.292	282.823.200.000	98,3	317.596.237.000	112,3
	USCITE	327.544.434.292	317.872.800.000	97,0	366.118.200.000	115,2
DIFFERENZA		-39.884.000.000	-35.049.600.000		-48.521.963.000	
ENTRATE ACCERTATE		276.120.522.693	243.551.505.701	88,2	318.710.694.997	130,9
USCITE IMPEGNATE		284.082.243.192	264.158.859.325	93,0	329.822.975.207	124,9
DISAVANZO DI COMPETENZA		-7.961.720.499	-20.607.353.624		-11.112.280.210	
RESIDUI ATTIVI SMALTITI		2.383.404.078	1.296.193.608	54,4	3.056.109.854	235,8
RESIDUI PASSIVI SMALTITI		52.110.858.824	52.871.246.655	101,5	47.133.722.141	89,1

(Segue)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	ANNO 1994	ANNO 1995	1995/1994*100	ANNO 1996	1996/1995*100
VARIAZIONI NEI RESIDUI:					
- Minori residui attivi	476.260	1.219.399	256,0	-4.030.134.449	- 330 501,7
- Minori residui passivi	7.941.727.128	21.139.083.561	266,2	-5.769.555.518	- 27,3
RISULTATO	-7.941.250.868	-21.137.864.162		1.739.421.069	
RISCOSSIONI	271.887.012.554	240.351.601.514	88,4	260.118.592.291	108,2
PAGAMENTI	285.458.312.467	263.419.453.554	92,3	273.284.378.854	103,7
ECCEDENZE	-13.571.299.913	-23.067.852.040		-13.165.786.563	
DISPONIBILITA' NUMERARIA COM- PLESSIVA AL 31 DICEMBRE	266.456.863.207	243.389.011.167	91,3	230.223.224.604	94,6
RESIDUI AL 31 DICEMBRE					
ATTIVI	10.790.721.388	13.989.406.176	129,6	68.551.374.433	490,0
PASSIVI	162.242.821.918	141.843.144.128	87,4	192.612.184.963	135,8
SALDO	-151.452.100.530	-127.853.737.952	84,4	-124.060.810.530	97,0

(Segue)

Tabella 1/c

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		ANNO 1994	ANNO 1995	1995/1994*100	ANNO 1996	1996/1995*100
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		115.004.762.677	115.535.273.215	100,5	106.162.414.074	91,9
PATRIMONIO	INIZIALE	32.525.279.382	20.012.608.051	61,5	19.430.646.727	97,1
	VARIAZIONI ..	-12.512.671.331	-581.961.324		3.957.071.549	
	FINALE	20.012.608.051	19.430.646.727	97,1	23.387.718.276	120,4
PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12		2.461	2.446	99,4	2.398	98,0
- di cui Uffici regionali		244	241	98,8	237	98,3
SPESE DI PERSONALE PAGATE		135.769.503.215	130.627.229.236	96,2	144.892.722.235	110,9
ASSEGNAZIONE ANNUA DELLO STATO		203.000.000.000	192.850.000.000	95,0	206.997.037.000	107,3
ALTRE ENTRATE ACCERTATE		12.861.929.368	10.340.882.546	80,4	21.919.506.304	212,0
ASSEGNAZIONE PER IL CENSIMENTO INTERM. DELL'IND. E DEI SERV.		---	---		48.000.000.000	---
TOTALE ENTRATE CORRENTI		215.861.929.368	203.190.882.546		276.916.543.304	

A.1.2 - Le previsioni e le sue variazioni

Le previsioni iniziali di bilancio relative all'anno 1996, deliberate dal Consiglio il 24 ottobre 1995, ammontano a L.348.544.000.000 per le uscite ed a L.307.725.000.000 per le entrate, con una eccedenza delle spese di L.40.819.000.000. Le previsioni trovano la loro base di riferimento nel Piano operativo per l'anno 1996, inserito nel "Piano generale di attività per il triennio 1996-1998", predisposto a norma degli artt. 13 e 22 del D.L.vo 322/89 e deliberato dal Consiglio stesso il 26 aprile 1995.

Gli oneri più rilevanti all'interno delle previsioni iniziali sono rappresentati dalle spese di personale previste in L. 141.731 milioni a cui vanno aggiunte le spese per indennità di buonuscita al personale per L.7.500 milioni, allocate, queste ultime, tra le spese in conto capitale. Il complesso delle spese sopradette rappresenta il 57,9% delle spese correnti e in conto capitale. Altri oneri sono rappresentati dalle spese per l'acquisizione di beni e servizi, per un totale di L.57.150 milioni; dalle spese per la ricerca, la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici, per L.79.403 milioni, nonché dall'acquisto di immobilizzazioni tecniche, per L.14.160 milioni (Tab.2/b).

Per ciò che riguarda le entrate (Tab.2/a), inizialmente l'Istituto poteva contare su una assegnazione ordinaria da parte dello Stato per le spese di funzionamento di L.210.000 milioni, nonché, per l'esecuzione del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, di L.48.000 milioni. Durante il 1996 l'assegnazione statale per le spese di funzionamento, a seguito dell'emanazione del d.l. n.574/95 convertito in legge 105/96 e del d.l. 93/96, reiterato senza variazione con d.l. n.230/96, è stata ridotta di L.3.002.963.000, per cui l'Istituto ha dovuto rimodellare i primitivi progetti, adeguando le previsioni di spesa ai tagli operati dal Governo. Alla fine dell'anno, con legge 681 del 31 dicembre, lo Stato ha confermato il finanziamento del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, con una assegnazione straordinaria di L.48 miliardi. Quanto alle entrate proprie, e più precisamente ai contratti di collaborazione con enti pubblici e privati, gli importi previsionali impostati cautelativamente con il bilancio in L.2.800 milioni, successivamente rettificati in L.6.357 milioni, si sono realizzati in L.17.756 milioni, a seguito della definizione di numerosi contratti nel corso della gestione.

* * *

Nel corso dell'anno 1996, a seguito dell'emanazione del D.L. n.574/95, convertito in Legge n.105/96 e del D.L. n.93/96, reiterato, senza variazioni, con D.L. n.230/96, con cui è stata ridotta di L.3.002.963.000 l'assegnazione statale all'ISTAT di 210 miliardi, si è reso necessario riformulare, con un primo provvedimento di variazioni, gli stanziamenti di diversi capitoli di spesa e di entrata, per adeguare il bilancio alle disposizioni normative intervenute. Tale primo elenco, deliberato dal Consiglio nella seduta del 28 maggio 1996, è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con Decreto del 22 luglio 1996.

Il taglio operato dal Governo all'assegnazione annuale dell'ISTAT si è ripercosso sui programmi di attività previsti in sede di bilancio di previsione 1996, con la riduzione degli stanziamenti di alcuni capitoli di spesa inerenti la manutenzione e riparazione di locali, elaboratori ed altre apparecchiature informatiche, le locazioni e noleggi, la pulizia e la vigilanza, la pubblicità, la raccolta dati, la stampa, per un totale di L.4.500 milioni. Peraltro, a seguito di nuove esigenze manifestatesi nel corso del primo quadrimestre 1996, si sono dovuti incrementare gli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi al software e cancelleria, ai trasporti e facchinaggio, alla buonuscita al personale cessato dal servizio, nonché al fondo per la riassegnazione dei residui perenti.

Le maggiori spese derivanti dal primo elenco di variazioni erano pari a L.13.324.200.000. Con il medesimo elenco sono stati riformulati anche gli stanziamenti di alcuni capitoli di entrata, in particolare del capitolo riguardante i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, a seguito della definizione di alcuni contratti di collaborazione con il Dipartimento della Funzione pubblica, con l'Unione europea e con altri organismi nazionali, per un totale complessivo di L.3.557.200.000.

Complessivamente, le variazioni interessanti il primo elenco hanno determinato un disavanzo finanziario aggiuntivo di L.7.702.963.000 che è stato coperto utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1995 in L.115.535.273.215.

Il secondo elenco di variazioni, deliberato dal Consiglio il 28 ottobre 1996, è stato approvato dall'autorità vigilante con Decreto del 30 dicembre 1996. Le variazioni nelle entrate e nelle spese effettuate con il secondo elenco sono state compensative e non hanno alterato il precedente equilibrio di bilancio. Le maggiori spese hanno interessato soprattutto i capitoli relativi a:

- oneri previdenziali ed assistenziali a seguito del loro maggior peso sul monte salari, secondo quanto previsto dalla legge 335/95, art. 2, comma 9, che indicava l'estensione della base contributiva ai compensi accessori, e della legge finanziaria 1997, che prevedeva una maggiore aliquota previdenziale dal mese di dicembre 1996 su tutti gli emolumenti percepiti dal personale;
- spese di stampa, acquisto di software, energia elettrica, per far fronte a maggiori esigenze non previste.

Le minori spese hanno riguardato essenzialmente le manutenzioni e riparazioni, a seguito dello slittamento dei lavori di adeguamento degli impianti alle norme CEE; l'utilizzo dell'intero fondo di riserva e di parte del fondo per la ri-assegnazione dei residui perenti, per accertato minor utilizzo del fondo stesso fino alla fine dell'anno.

A.1.3 - Accertamenti e impegni

Le entrate accertate - escluse le partite di giro - sono ammontate a L.276.916.543.304, con una variazione positiva del 3,9% rispetto alle previsioni definitive (lire 266.079.237.000); le riscossioni relative alla sola gestione di competenza (escluse sempre le partite di giro) hanno raggiunto la cifra di L.216.100.535.448, con un indice di realizzazione del 78% rispetto agli accertamenti.

Gli impegni di spesa, escluse le partite di giro, sono ammontati a L.288.028.823.514, con una variazione dell'8,5% in meno rispetto alle previsioni finali (lire 314.601.200.000). I pagamenti relativi alla sola gestione di competenza, escluse le partite di giro, sono stati di L.185.115.241.210, con un indice di realizzazione del 64,3% rispetto agli impegni.

La distribuzione delle entrate accertate secondo la loro provenienza evidenzia che l'assegnazione statale ordinaria annuale di L.206.997.037.000 rappresenta il 74,8% del totale delle entrate; la restante quota del 25,2% (lire 69.920 milioni) è costituita principalmente dal finanziamento statale per la realizzazione del censimento intermedio dell'Industria e dei servizi (L.48 miliardi), come da legge n. 681 del 31 dicembre 1996. Le altre entrate sono costituite da vendita di pubblicazioni e dati statistici, per L.2.688 milioni, da entrate relative a contratti di ricerca con la Comunità europea, con l'A.I.P.A., con il Dipartimento della Funzione pubblica, con il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, con il Ministero di grazia e giustizia, per

L.17.756 milioni, nonché da recuperi e rimborsi di somme per L.1.077 milioni. Relativamente alle entrate per vendita di dati e pubblicazioni, le numerose iniziative di marketing e rivolte al miglioramento delle modalità di diffusione dei prodotti statistici, hanno portato ad un incremento reale di queste entrate rispetto all'anno 1995.

Tabella 2/a

GESTIONE DI COMPETENZA 1996 (Categorie) - ENTRATE

CATEGORIE		PREVISIONI	VARIAZIONI	PREVISIONI	ACCERTA-	MAGG. O MIN. (-)	RISCOSSIONI	RESIDUI
CODICE	DENOMINAZIONE	INIZIALI		DEFINITIVE	MENTI	ACCERTAMENTI		ATTIVI
1	2	3	4	5=3+4	6	7=6-5	8	9=6-8
ENTRATE CORRENTI								
1 10	Trasferimenti da parte dello Stato	258.000.000.000	-3.002.963.000	254.997.037.000	254.999.033.000	1.996.000	206.999.033.000	48.000.000.000
1 20	Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0	0	0	0
1 30	Trasferimenti da parte di altri enti del SISTAN	0	0	0	0	0	0	0
1 40	Trasferimenti da parte di altri enti del set- tore pubblico, di enti intern. e di privati	0	0	0	19.000.000	19.000.000	19.000.000	0
2 10	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	6.570.000.000	3.557.200.000	10.127.200.000	20.743.197.381	10.615.997.381	8.010.353.716	12.732.843.665
2 20	Redditi e proventi patrimoniali	155.000.000	0	155.000.000	66.288.027	-88.711.973	51.248.972	15.039.055
2 30	Poste correttive e compensative di spese correnti	800.000.000	0	800.000.000	1.076.966.695	276.966.695	1.008.841.559	68.125.136
2 40	Entrate non classificabili in altre voci	0	0	0	1.554.000	1.554.000	1.554.000	0
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	265.525.000.000	554.237.000	266.079.237.000	276.906.039.103	10.826.802.103	216.090.031.247	60.816.007.856
ENTRATE IN C/CAPITALE								
3 10	Alienazione di beni immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0	0
3 20	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	10.504.201	10.504.201	10.504.201	0
3 30	Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0	0	0	0
3 40	Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0
4 10	Trasferimenti dallo Stato	0	0	0	0	0	0	0
4 20	Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0	0	0	0
4 30	Trasferimenti da Comuni e province	0	0	0	0	0	0	0
4 40	Trasferimenti da altri enti	0	0	0	0	0	0	0
5 10	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0	0
5 20	Assunzione di debiti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
5 30	Assunzione di altri debiti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	0	0	0	10.504.201	10.504.201	10.504.201	0
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE CORRENTI E CONTO CAPITALE		265.525.000.000	554.237.000	266.079.237.000	276.916.543.304	10.837.306.304	216.100.535.448	60.816.007.856

Tabella 2/b

GESTIONE DI COMPETENZA 1996 (Categorie) - USCITE

CATEGORIE		PREVISIONI	VARIAZIONI	PREVISIONI	IMPEGNI	MINORI	PAGAMENTI	RESIDUI
CODICE	DENOMINAZIONE	INIZIALI		DEFINITIVE		IMPEGNI		PASSIVI
1	2	3	4	5=3+4	6	7=6-5	8	9=6-8
SPESE CORRENTI								
1 10	Spese per gli organi dell'Istituto	1.630.000.000	0	1.630.000.000	1.526.600.612	-103.399.388	1.028.176.884	498.423.720
1 20	Oneri per il personale in attività di servizio	141.731.000.000	6.150.000.000	147.881.000.000	146.581.107.127	-1.299.892.873	132.235.643.957	14.345.463.170
1 30	Spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi	57.150.000.000	-2.581.353.000	54.568.647.000	44.690.249.971	-9.878.397.029	29.274.211.439	15.416.038.537
1 40	Spese per la ricerca, la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici	79.403.000.000	-7.242.800.000	72.160.200.000	61.948.095.145	-10.212.104.855	11.349.382.259	50.598.712.885
1 50	Trasferimenti passivi	0	0	0	0	0	0	0
1 60	Oneri finanziari e tributari	1.400.000.000	-150.000.000	1.250.000.000	461.374.060	-788.625.940	432.411.094	28.952.966
1 70	Poste correttive e compensative delle entrate correnti	0	20.000.000	20.000.000	11.343.750	-8.656.250	11.343.750	0
1 80	Spese non classificabili in altre voci	2.050.000.000	-2.000.000.000	50.000.000	31.445.423	-18.554.577	31.445.423	0
	TOTALE SPESE CORRENTI	283.364.000.000	-5.804.153.000	277.559.847.000	255.250.216.088	-22.309.630.912	174.362.614.806	80.887.601.282
SPESE IN C/CAPITALE								
2 10	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	500.000.000	0	500.000.000	0	-500.000.000	0	0
2 20	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	14.160.000.000	9.580.000.000	23.740.000.000	21.992.114.391	-1.747.885.609	413.536.849	21.578.577.540
2 30	Acquisizione di beni mobili	820.000.000	-100.000.000	720.000.000	286.493.035	-433.506.965	158.680.855	127.812.100
2 40	Spese per la ricerca	0	0	0	0	0	0	0
2 50	Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	0	0	0	0	0	0	0
2 60	Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0
2 70	Indennità di buonuscita al personale	7.500.000.000	3.000.000.000	10.500.000.000	10.500.000.000	0	10.180.408.700	319.591.300
3 10	Rimborso di mutui	0	0	0	0	0	0	0
3 20	Rimborso di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0	0
3 30	Estinzione di debiti diversi	0	1.581.353.000	1.581.353.000	0	-1.581.353.000	0	0
	TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	22.980.000.000	14.061.353.000	37.041.353.000	32.778.607.426	-4.262.745.574	10.752.626.404	22.025.981.022
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE CORRENTI E CONTO CAPITALE		306.344.000.000	8.257.200.000	314.601.200.000	288.028.823.514	-26.572.376.486	185.115.241.210	102.913.582.304

A.1.4 - I residui

La situazione complessiva dei residui al 31 dicembre 1996, comprensiva sia di quelli di pertinenza dell'anno finanziario 1995 e precedenti sia di quelli derivanti dalla gestione di competenza dell'anno 1996, risulta dalla Tabella 3.

La gestione dei residui è stata oggetto di esame puntuale da parte del Collegio dei revisori dei conti, ai fini del riaccertamento annuale, nella seduta del 24 marzo 1997.

Rispetto all'anno 1995 i residui attivi passano da una consistenza iniziale di L.13.989 milioni ad una finale di L.68.551 milioni. Il notevole aumento è dovuto principalmente, per L.48.000 milioni, al finanziamento del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, accertato e non riscosso alla fine dell'anno 1996. Il restante importo è dovuto ai contratti attivi in corso con il Dipartimento della funzione pubblica per la realizzazione dei progetti: a) "Punti di accesso al pubblico all'informazione statistica"; b) "Archivio statistico delle imprese attive" e ad altri contratti in corso con l'Eurostat e con consorzi internazionali. Una parte dei residui relativi ai proventi per la fornitura di dati statistici per la vendita di pubblicazioni costituisce la quota di vendite soggetta a normale dilazione commerciale che sarà riscossa nella prima parte dell'anno 1997.

I residui passivi hanno registrato un aumento del 35,8% rispetto al 1995, passando da una consistenza iniziale di L.141.843 milioni ad una consistenza finale di L.192.612 milioni. L'aumento è dovuto soprattutto alle spese correnti e in conto capitale, relative alla realizzazione del censimento intermedio dell'industria e dei servizi. Altre variazioni si evidenziano sui capitoli relativi alle spese per la raccolta e prima elaborazione dei dati a cura di enti pubblici e privati per indagini e rilevazioni statistiche (L.6.942 milioni), spese per la realizzazione di progetti cofinanziati (L.16.412), alle spese di spedizione, trasporto e facchinaggio (L.1.681 milioni), alle spese di locazione e noleggi (L.2.333 milioni), alle utenze varie (L.3.670 milioni), all'acquisto di software e cancelleria (L.4.715 milioni), alle manutenzioni e riparazioni varie (L.3.647 milioni), alla formazione del personale (L.2.065 milioni), agli stipendi al personale (L.11.017 milioni), al fondo miglioramento dell'efficienza (L.5.191 milioni).

In particolare, la situazione dei residui attivi, derivanti dall'anno 1995 e precedenti di lire 13.989.406.176, rettificata dalle variazioni per insussistenze per L.4.030.134.449 e dopo le riscossioni avvenute nel 1996 per

L.3.056.109.854, presenta una consistenza finale di L.6.903.161.873. Le poste più significative di questi particolari residui attivi sono rappresentate principalmente da contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, per un importo di L.2.062 milioni e da crediti per vendita di prodotti statistici, per un totale di L.1.073 milioni.

Similmente, l'ammontare dei residui passivi derivanti dall'anno finanziario 1995 e precedenti che, all'inizio dell'anno finanziario 1996, era di L.141.843.144.128, durante la gestione ha subito una variazione in meno di L.5.769.555.518, per perenzione amministrativa e per insussistenze varie. La consistenza rettificata di L.136.073.588.610, dopo i pagamenti ammontanti a L.47.133.722.141, evidenzia una rimanenza al 31 dicembre 1996 di L.88.939.866.469.

Nelle tabelle 4 e 5 viene esposto un raffronto fra i residui attivi e passivi aggregati per categorie.